

La parrocchia

Anselmo Pession

La nostra parrocchia non risale ad un periodo molto anteriore alla seconda metà del dodicesimo secolo: la sua fondazione è databile, con molta probabilità, tra il 1150 e il 1180 circa: è un fatto accertato che le Parrocchie più vicine alle città sedi episcopali furono le ultime ad essere create. Risultano infatti, ad esempio, molto più antiche le parrocchie di Donnas, di Bard, di Champorcher, di Ayas, di Pontey, di Roisan, di Gignod, di Aymavilles, di Avise ed altre, che troviamo citate nella bolla papale del 20 Aprile 1176, colla quale Alessandro III prende la Diocesi di Aosta sotto la sua particolare protezione. Molte di queste risalgono addirittura ai primi secoli dell'era cristiana, mentre, per quanto riguarda la nostra, la vicinanza del paese alla città da una parte e alla chiesa di Quart dall'altra, non rese subito necessaria la presenza di un parroco residente. La popolazione infatti poteva recarsi, senza troppi disagi, presso le chiese di Sant'Orso o di Quart per partecipare alle funzioni festive, per i battesimi, i matrimoni e le sepolture. Col passare del tempo e l'aumento della popolazione, gli abitanti del luogo preferirono avere in mezzo a loro un parroco che potesse assistere le loro anime con continuità, e si rivolsero al Vescovo per ottenere l'istituzione della parrocchia. Avendo reperito risorse sufficienti sia per la costruzione di una chiesa e di un presbiterio, che per il mantenimento di un parroco, gli abitanti ottennero finalmente la creazione della nuova parrocchia che il Vescovo pose sotto la direzione del Capitolo della Cattedrale (Abbé Andruet: «Monografie de la paroisse de Saint-Christophe»). Nella «Histoire de l'Eglise d'Aoste» di Mons. Duc leggiamo che in quest'epoca esisteva, nel borgo di Sant'Orso, un'associazione non meglio identificata, conosciuta col nome di «Confrérie des Clercs et des Laiques». I suoi scopi non ci sono ben noti, ma evidentemente riguardavano la beneficenza e la carità; infatti nel «Kalendarium Sancti Ursi», raccolta di antichi documenti riguardanti la Collegiata di Sant'Orso, è citato un atto del 1183, in cui si attesta la donazione fatta da una certa Alburga alla suddetta Confraternita di una proprietà situata alla Crétaz, confinante su tre lati coi beni della Collegiata, del Conte di Savoia e della chiesa di Saint-Christophe. È questo il primo cenno storico documentato dell'esistenza della nostra parrocchia. Nel mese di dicembre dello stesso anno 1183, fu steso un altro atto (riportato nell'«Historiae Patriae Monumenta») in cui Albergia, probabilmente la stessa Alburga di cui sopra, vende a tale Guglielmo e a sua moglie Berta una vigna in località Pin, confinante da un lato con una vigna di Ricalmo, cappellano di Saint-Christophe. Veniamo così a conoscenza anche del nome del sacerdote che all'epoca si prendeva cura della parrocchia: Ricalmo ne fu senz'altro uno dei primi parroci, se non, forse, il primo in assoluto.



Chiesa parrocchiale

